

□□□ 3.10. Marche

1) Normativa

- Protocollo MIUR-Regione del 3.09.03.
- Accordo Territoriale tra la Regione e l'USR delle Marche del 19.10.04
- Linee Guida.
- DGR 50 del 18.01.05, Schema di Convenzione.
- DGR 80 del 25.01.05.
- DGR 267 del 5.04.07 e DGR 1556 del 18.12.07 (contenenti *linee guida per i percorsi sperimentali integrati 2007/08 e 2008/09*).
- Decreto 139 del 22.08.07.

2) Dati

A.s.f. 2004/05:	n. percorsi 3	n. allievi 60
A.s.f. 2005/06:	n. percorsi 22	n. allievi 417
A.s.f. 2006/07:	n. percorsi 18	n. allievi 338
A.s.f. 2007/08:	n. percorsi 38	n. allievi 746

3) Modello e struttura

3° anno
2° anno
1° anno

Percorsi formativi integrati (con FP fino al 20%)

Percorsi formativi triennali, a titolarità delle istituzioni scolastiche, con presenza di una seconda tipologia extra accordo: FP solo tradizionale.

3 anni integrati Titolarità scuola

La Regione ha iniziato la sperimentazione dei nuovi percorsi triennali nell'a.s. 2004/05 interessando le Province di Macerata e di Ascoli Piceno.

Bando provinciale.

4) Sede di svolgimento

Iscrizione a 14 anni a scuola.

La sede di svolgimento, per i percorsi sperimentali integrati, è la scuola.

Soggetti attuatori dei percorsi integrati sono istituzioni scolastiche e CFP e/o agenzie formative accreditate nell'obbligo formativo.

5) Docenti

Nei percorsi integrati i docenti delle competenze di base provengono dalla scuola.

**6) Articolazione oraria**

Nei percorsi integrati le attività di FP possono essere svolte utilizzando, oltre alla quota del 20% del monte ore annuale a ciò riservato, una quota del curriculum nazionale obbligatorio (in caso di medesimi obiettivi) per attivare percorsi personalizzati, progettati e realizzati con gli organismi di formazione professionale.

Le ore svolte in integrazione tra scuola e formazione professionale sono così suddivise: nel I e II anno, tenuto conto delle differenze tra le Province coinvolte in questa fase, si può andare da un minimo di 120 ore a un massimo di circa 200 ore; per il III anno ci si attesta generalmente su circa 300 ore, comprendenti le ore di stage e di approfondimento, da svolgere in collaborazione con i CIF, che si occupano prevalentemente delle competenze professionali, trasversali e dello stage.

In particolare, per quel che concerne lo stage, nel I e II anno vengono realizzate per lo più visite guidate e simulimpresa nell'ambito di un'attività prevalentemente di natura orientativa. Al III anno lo stage aumenta la sua durata e si connota per una valenza di natura formativa.

7) Elementi

Il curriculum dovrà prevedere: co-progettazione; codocenze; simulimpresa; stage; valutazione e monitoraggio; azioni di recupero per eventuali abbandoni.

8) Esiti e certificazioni

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso schede di valutazione delle diverse Unità Formative Capitalizzabili di cui è costituito il percorso.

Al termine del III anno è previsto il rilascio del diploma di qualifica e l'attestato di qualifica professionale e, in itinere, il riconoscimento dei crediti per eventuali passaggi. Per le certificazioni finali e intermedie vengono utilizzati i modelli del documento della CU del 28.01.04.

9) Crediti

I percorsi sono progettati per portare all'acquisizione di crediti riconoscibili da entrambi i sistemi, attraverso la definizione di obiettivi formativi e competenze indispensabili per proseguire nei percorsi sperimentali e raggiungere, al termine del triennio, una qualifica professionale spendibile nel mondo del lavoro, oppure proseguire nel sistema dell'Istruzione tradizionale o nel sistema della FP.

È previsto anche il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso attraverso schede di rilevazione comuni tra scuola e CIF.

10) Governo del sistema

Il coordinamento delle attività concernenti il diritto-dovere alla formazione e all'istruzione nelle Marche è gestito dal Servizio Istruzione For-

mazione e Lavoro, istituito in base alla nuova riorganizzazione della Regione Marche (LR 19/2005).

Come organo di governo è stato costituito il Comitato regionale per l'offerta formativa integrata, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione, composto da rappresentanti della Regione, dell'USR e delle Province. Relativamente poi ai singoli progetti si sono costituiti Comitati di Progetto composti dai presidi delle scuole, dai direttori dei CFP (che in questo caso coincidono con i CIF – Centri per l'Impiego e la Formazione delle Province), dai referenti docenti delle scuole e dei CIF.

11) Standard formativi

Gli standard delle competenze di riferimento sono quelle del documento della CU del 15.01.04 sugli standard minimi delle competenze di base per i percorsi triennali.

12) Destinatari

Giovani che abbiano concluso il primo ciclo di studi e non intendano proseguire il proprio itinerario formativo nel sistema dell'istruzione tradizionale o in quello della formazione professionale o che, pur avendo intrapreso il proprio itinerario formativo nel sistema dell'istruzione tradizionale o della formazione professionale, manifestino la volontà di interromperlo.